STAMANE ALL'ALBA, ALL'ANNUNCIO DELL'ACCORDO, MANIFESTAZIONI POPOLARI E BANDIERE DEL VIETNAM ALLE FINESTRE

Migliaia di democratici hanno inneggiato alla pace e alla gloriosa resistenza dei patrioti vietnamiti

Sono da poco passate le quattro del mattino; la notizia della pace nel Vietnam si è apena diffusa e già in molti quartieri (come qui a Cinecittà)) compaiono centinaia di scritte e manifesti, fatti a mano, nel giro di pochi minuti dai compagni, dai democratici che hanno vegliato per attendere lo storico annuncio: « La pace ha vinto, Vietnam libero ».

Stasera (ore 18) manifestazione al «Centrale»

Migliaia di democratici hanno atteso l'alba per ascoltare dai notiziari della radio, o telefonando alle redazioni dei giornali (centinaia ne sono giunte al nostro centralino), l'annuncio dell'accordo di pace nel Vietnam. E' stata un'esplosione di gioia incontenibile, trattenuta fino all'ultimo e perciò più intensa, di orgoglio per quanto hanno saputo fare e, soprattutto insegnarci, in tutti questi anni i nostri fratelli del glorioso Vietnam. Roma che è stata testimone di tante battaglie della pace, che anche nella solidarietà permanente, attiva con il Vietnam, ha saputo rendersi interprete della volontà della stragrande maggioranza della popolazione italiana, ha salutato con commozione questa data storica che segna la vittoria del popolo vietnamita e di tutte le forze progressiste e di pace del mondo intero: bandiere alle finestre, quartieri tappezzati di manifesti inneggianti a Ho Ci Min, manifestazioni popolari.

Così la nostra città ha accolto l'annuncio; con la perfetta coscienza però che la mobilitazione e la vigilanza non debbono allentarsi di un attimo, che il Vietnam ha bisogno ancora di tutta la solidarietà attiva nostra e di tutte le forze amanti della pace.

Questa mobilitazione vivrà un altro momento importante stasera con una manifestazione (ore 18) al teatro Centrale. All'iniziativa, organizzata dalle ACLI e dalla FUCI, interverranno Angelo Gennari, Livio Labor, Emilio Gabaglio, Paolo Cabras, Lucio Lombardo Radice e Ruggiero Orfei. E' questo un altro momento della vasta azione unitaria che culminerà il 2-3-4 febbraio in occasione della Conferenza nazionale convocata a Roma.

All'incontro, indetto in collaborazione con il comitato romano per il Vietnam, hanno dato la propria adesione la Federazione provinciale CGIL, CISL e UIL, consigli di fabbrica, comitati unitari antifascisti, sezioni del PCI e PSI, circoli dell'UDI e il movimento giovanile democristiano.

Pannelli, fotografie, didascalie illustrano una mostra sulle atrocità dell'aggressione americana che gli studenti dell'istituto tecnico Lagrange (via Tiburtina, 691) stanno allestendo nei locali della propria scuola. La mostra, che si chiuderà il 2 febbraio con un dibattito, ha lo scopo di far conoscere ai giovani, agli insegnanti, ai cittadini il massacro compiuto dagli aggressori USA. L'iniziativa prevede anche la raccolta di aiuti da inviare al popolo vietnamita per la ricostruzione delle città, degli ospedali e delle scuole devastati dai bombardamenti.

Il grosso carico di droga, 57 chili, nascosto in due valigie

HASHISH PER 100 MILIONI A TERMINI

Per tre mesi la polizia ha sorvegliato il bagagliaio per sorprendere chi doveva ritirare la «merce» - I due colli erano stati consegnati la sera del 20 ottobre scorso - L'hashish «confezionato» in 60 pani - Uno dei più grossi rinvenimenti

Era da tre mesi che la polizia teneva d'occhio le due grosse valigie di fibra azzurra, lasciate nel deposito bagagli della stazione Termini la sera del 20 ottobre scorso. Ma, col passar del tempo, nessuno si è fatto vivo a ritirarle, rendendo inutile la lunga attesa degli agenti che, discretamente appostati nelle vicinanze, aspettavano il momento buono per intervenire. Così, ieri pomeriggio, la polizia ha rotto gli indugi e ha provveduto ad aprire le due valigie: dentro c'erano 57 chili e mezzo di hashish, per un valore complessivo, al dettaglio, di circa cento milioni. Senz'altro uno dei più grossi colpi al traffico di droga, qui a Roma, negli ultimi anni.

L'hashish, di ottima qualità, era « confezionato » in « pani », in tutto una sessantina, ognuno dei quali involto accuratamente nel cellophane e carta argentata: ciascuno dei « pani » pesava all'incirca un chilo. Nella prima valigia, gli agenti della polizia ferroviaria della stazione Termini hanno trovato 26 chili e mezzo di droga, mentre nell'altra si trovavano gli altri 31 chili di hashish. Secondo una stima approssimativa della polizia, i trafficanti avrebbero realizzato un notevole guadagno dalla vendita al dettaglio della « merce »: cento milioni, e forse anche più. Infatti si calcola che, attualmente, il prezzo dell'hashish sul « mercato » si aggiri sulle 1500-2000 lire al grammo, se venduto direttamente al consumatore, cioè al dettaglio. Naturalmente, adesso sono in corso indagini per cercare di risalire all'organizzazione e ai trafficanti che hanno lasciato il grosso *stock* di droga alla stazione Termini.

Le due valigie — in fibra azzurra, 1,20, per 70, di marca straniera, probabilmente tedesca (ambedue portano la scritta « Strength) — sono state lasciate nel deposito bagagli di via Giolitti il 20 ottobre scorso. Evidentemente qualcuno doveva poi ritirarle, per provvedere a piazzare l'hashish. Ma la polizia già teneva d'occhio il bagagliaio: negli ultimi tempi, infatti, era stato notato un andirivieni sospetto, che aveva finito col mettere in allarme i funzionari della polizia ferroviaria. Tanto è vero che non molto tempo fa erano state sequestrate, sempre nello stesso bagagliaio, alcune valigie contenenti sigarette « confezionate » con sostanze stupefacenti.

Infine, l'attenzione degli investigatori si è appuntata su quelle due grosse valigie che, col passar del tempo, nessuno veniva a ritirare. Anzi, addirittura la polizia temeva il peggio: che cioè le valigie contenessero del tritolo, del materiale esplosivo. Comunque, nella speranza di poter mettere le mani sui trafficanti, perlomeno su qualcuno dell'organizzazione, la polizia ha disposto, nel deposito di via Giolitti, una discreta ma attenta sorveglianza.

L'attesa è andata delusa. Nessuno si è fatto vivo. Molto probabilmente, chi doveva ritirare le valigie si è accorto di quanto stava succedendo, forse qualcosa lo ha insospettito: fatto sta che ha preferito prendere il largo, abbandonando il carico di hashish. E ieri pomeriggio, verso le 15, la polizia è passata all'azione.

Quello di ieri, dicevamo, è senz'altro uno dei più grossi colpi anti-droga effettuati a Roma negli ultimi anni. Il 16 aprile del 1970, furono sequestrati 60 chili di hashish in una pensione, sempre nei pressi di Termini. La droga, dentro tre valigie, era « confezionata » in tavolette di 300 grammi l'una. Alcuni mesi dopo, il 21 ottobre, altri ottanta chili di hashish furono sequestrati all'aeroporto di Fiumicino: valore del carico oltre 150 milioni. L'hashish, dentro una grossa valigia, era stato lasciato nel deposito bagagli del « Leonardo Da Vinci » in attesa di essere portato negli Stati Uniti: il destinatario, qui a Roma, secondo quanto accertò la polizia, era Dunbar Fulton, terzo segretario presso l'ambasciata di Liberia.

Nel 1971, infine, sempre a Roma, fu sequestrata cocaina per mezzo miliardo (il 26 febbraio) e per oltre cento milioni (il 9 novembre).

Lo stock di hashish sequestrato ieri pomeriggio nel deposito bagagli di via Giolitti, alla stazione Termini

Ennesima e drammatica denuncia sullo stato dell'assistenza

IN CENTO ANNI SONO DIMEZZATI I POSTI LETTO NEGLI OSPEDALI

Gravi responsabilità dei governi e del gruppo di potere della DC - Perchè non sono stati ancora costruiti i complessi di Centocelle, Pietralata e Ostia - Record nelle medie delle degenze perchè manca una assistenza agli anziani

Un altro grido di allarme sulla drammatica situazione degli ospedali romani. Questa volta a denunciare le gravissime carenze è stato il presidente del consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti, Violenzo Ziantoni. In una conferenza stampa tenuta ieri mattina nella sede del Pio Istituto, Ziantoni ha detto che la situazione dei posti-letto negli ospedali romani è giunta a un punto estremamente critico.

I nosocomi della capitale non sono più in grado di far fronte alla richiesta di ricoveri. Ziantoni ha affermato che la situazione si è andata progressivamente deteriorando negli ultimi cento anni: mentre nel 1880 Roma disponeva di 20 posti-letto ogni 1000 abitanti, oggi la disponibilità è scesa a dieci; una riduzione quindi del 50 per cento. Inoltre, la degenza media negli ospedali romani raggiunge punte altissime — le più alte in Italia e nel mondo — medie che sfiorano i 17 giorni per ogni ricoverato.

Nella sua relazione Ziantoni ha anche prospettato alcune soluzioni: nuovi ospedali e riattivazione dei vecchi complessi ospedalieri, miglioramento dei servizi interni. Soluzioni senza dubbio giuste ma che mettono ancora una volta in luce le gravissime responsabilità governative e della Democrazia cristiana

La popolazione e le esigenze aumentano mentre le autorità governative non muovono un dito per realizzare almeno quelle opere già progettate e finanziate, come gli ospedali di Pietralata, Centocelle e Ostia. E' proprio la mancata realizzazione di questi tre ospedali, nonostante i progetti e i finanziamenti pronti, che pongono in primo piano le gravissime responsabilità degli uomini di governo e degli amministratori dc.

A fianco della costruzione di nuovi ospedali è necessario utilizzare tutti i posti-letto esistenti negli altri ospedali regionali in modo da alleggerire in parte la pressione sugli Ospedali Riuniti, quali il San Giovanni, il San Camillo e altri. Nella conferenza stampa Ziantoni ha anche detto che siamo alle soglie dell'assegnazione dei lavori di appalto del S. Eugenio. La ristrutturazione di questo ospedale aggiungerebbe altri 750 posti letto.

Infine un'ultima osservazione alle dichiarazioni di Ziantoni. Il presidente degli Ospedali riuniti ha fatto riferimento alla lunga degenza negli ospedali romani senza ricordare i motivi di questo fenomeno che rende ancor più precaria la situazione ospedaliera della capitale. Se questo avviene è perchè a Roma manca una seria e organizzata assistenza post-ospedaliera alle persone anziane. E anche qui la responsabilità è dei governi che si sono succeduti negli ultimi 20 anni

Casa della Cultura

Dibattito sulla RAI-TV

Un dibattito sulle recenti vicende della RAI-TV avrà luogo presso la Casa della Cultura di Roma in Largo Arenula 26, domani 25 gennaio alle ore 21 con la partecipazione, fra gli altri, dell'on. Donat Cattin e del dott. Massimo Fichera.

La discussione che si terrà sul tema « RAI-TV: ed ora quale riforma? » si presenta particolarmente interessante, oltre che per le presenze menzionate, anche per l'apporto che ad essa daranno l'onorevole Vito D'Amico per il PCI, Agostino Marianetti per la CGIL, il prof. Giampiero Orsello per il PSDI e il dottor Antonio Tramacere per le ACLI.

Zona Roma sud

Esame della lotta dei metalmeccanici

Oggi, alle ore 17, presso la sede della FILLEA-CGIL di zona (via Bordoni) si riunisce il Comitato unitario della zona Roma sud con la partecipazione del Consiglio di fabbrica della Fatme, della Fillea-CGIL, della Federazione lavoratori metalmeccanici, dell'UPRA, dell'ARCI, dell'UNIA e dei rappresentanti del PCI, PSI, PSDI, PRI e DC.

Istituto studi comunisti

« Rapporto tra strutture e infrastrutture »

Stasera, alle ore 20,30, presso l'Istituto di studi comunisti delle Frattocchie, avrà luogo l'ultima lezione del corso (riservato agli alunni dello Istituto e agli iscritti alle sezioni del PCI di Roma)) sul tema: « Concezione materialistica e dialettica della storia».

La lezione, che avrà per tema « Rapporto tra strutture e superstrutture. Interpretazioni e sviluppi di Labriola in Gramsci » sarà tenuta dal compagno Luciano Gruppi.

Croce rossa

Domani avrà luogo in piazza Campidoglio una manifestazione per la donazione del sangue promossa dall'amministrazione capitolina, dalla Croce Rossa Italiana e dall'AVIS. Coloro che intendono donare il sangue possono prenotarsi per il trasporto che verrà effettuato in elicottero, presso l'ufficio stampa della CRI dalle ore 9 alle 13 e dalle 16,30 alle 19,30. Il numero di telefono è 486690.

Riunione straordinaria stamane in Federazione

Per questa mattina alle 11, è convocata in Federazione, una riunione straordinaria alla quale debbono partecipare i compagni del Comitato direttivo, delle segreterie di zona della città e della provincia e della segreteria della Federazione giovanile comunista

Attivo sulla propaganda con il compagno Pajetta

Venerdì, alle ore 18, è convocato nel teatro della Federazione, l'attivo dei responsabili di propaganda delle zone e delle sezioni della città e della provincia. Parteciperà il compagno Gian Carlo Pajetta, della Direzione. Sono invitati a partecipare i responsabili della propaganda delle sezioni aziendali, dei circoli della FGCI, i diffusori dell'Unità, i collettivi grafici, i gruppi di lavoro culturali e teatrali per discutere i problemi relativi allo sviluppo dell'iniziativa e degli strumenti della propaganda di base per estendere il movimento di massa e l'unità delle forze democratiche e antifasciste, per la pace nel Vietnam, per abbattere il governo Andreotti-Malagodi e costruire una svolta democratica.

vita di partito

Venerdì 26 alle ore 9,30, Comitato direttivo della Federazione in sede.

ASSEMBLEE — Esquilino: Cellula Centrale Latte, ore 17 (Granone); Quarticciolo, ore 20, assemblea donne (T. Costa).

SEZIONE UNIVERSITARIA — Cellula Lettere, ore 18,30, in Federazione; Cellula Medicina, ore 19, in Federazione; Scienze Biologiche, ore 17,30, in Federazione.

C.D. — Tor Sapienza, ore 18,30 (A. Bordin); Ottavia, ore 19 (Borgna); Monte Mario, ore 19,30 (Caputo); Colleferro, ore 19 (Strufaldi); Mazzini, ore 20,30 (Morrione).

ZONE — Zona Castelli: Albano, ore 17,30, Commissione scuola in zona (Marciano); Zona Sud: San Giovanni, ore 20, riunione dei segretari di sezione, della FGCI e consiglieri comunisti della IX Circoscrizione. O.d.g.: « Iniziative per la pace nel Vietnam » (Galvano, Fredduzzi).

CIRCOSCRIZIONE — Valmelaina, ore 20,30, riunione consiglieri IV Circoscrizione e segretari delle sezioni di M. Sacro, M. Cianca, Cinquina, Tufello, Valmelaina, Fidene, Settebagni e C. Giubileo (Viviani).

● **In Federazione, alle ore 18, attivo della sezione STEFER (Bencini, Marra).**

● **Si svolge oggi, alle ore 16,30, una riunione sul seguente o.d.g.: « Bilanci e nuove leggi tributarie ». Alla riunione sono invitati i compagni amministratori dei comuni della Provincia e i compagni membri delle Commissioni finanza e tributi degli Enti Locali. Introdurrà la compagna Maria Michetti.**

FGCI — Campitelli, ore 18, attivo precongressuale; Monte Sacro, ore 17, Cellula Maria Pia di Savoia (Rodano).

Alle sezioni di Esquilino e Fiano

Stasera incontri con delegazioni della Repubblica Democratica Tedesca

Due incontri popolari con delegazioni della Repubblica Democratica Tedesca si svolgeranno questa sera: alle ore 20, presso la sezione del Partito di Esquilino, in via Cairoli 131 il compagno Paolo Bufalini, della direzione del PCI e Luigi Petroselli, membro della Direzione e segretario della Federazione romana accoglieranno i compagni della Repubblica democratica tedesca. Una manifestazione analoga si svolgerà sempre stasera alle 19 a Fiano Romano con la partecipazione del compagno Maurizio Ferrara, del Comitato centrale e capogruppo del PCI alla Regione.

Un obiettivo comune a produttori, rivenditori e consumatori

L'IVA non deve gravare sul latte

Molti esercenti continuano a vendere anche quello della Centrale - Il PCI solleciterà una iniziativa degli enti locali, in primo luogo della Regione

Il latte della centrale ieri è stato venduto quasi regolarmente, così come soltanto alcune latterie hanno aumentato quello a prezzo libero, interpretando variamente le direttive della Feprel. Sostanzialmente nulla è cambiato sul mercato anche se il malcontento dei rivenditori ai quali è stata tolta mezza lira sul margine di guadagno per ogni litro venduto, resta ancora molto forte oltre che giustificato. Infatti da tempo era stato chiesto un aumento del margine di guadagno che è ancora di 19,50 lire al litro.

Una dura protesta contro i metodi repressivi del prefetto è venuta dall'associazione esercenti latterie i quali in una nota diffusa ieri hanno denunciato come molti rivenditori siano stati minacciati di rappresaglie dagli ispettori annonari, qualora fossero stati trovati sprovvisti del latte della centrale.

E' veramente inconcepibile che il prefetto continui a fare il « gendarme alimentare » della città, al di fuori di qualsiasi realistico discorso sulla situazione economica di Roma; è necessario e inderogabile che a impegnarsi in prima persona in questo campo siano il Comune, la Provincia e la Regione. In tale senso andranno le prossime iniziative dei rappresentanti del PCI nelle assemblee elettive, i quali faranno pressione perchè si giunga ad una riunione con tutte le categorie interessate al problema (dai rivenditori ai produttori, ai raccoglitori ai consumatori alla centrale del latte) per arrivare ad un accordo che rispetti le esigenze di tutte le categorie e tale da porre rivendicazioni concrete al governo. Tenendo ben saldo un punto: che il problema si risolverà totalmente soltanto quando l'IVA sarà tolta dal latte. Un obiettivo che è possibile raggiungere con una battaglia unitaria che investa consumatori e commercianti.

Sono stati ascoltati alcuni testimoni

Inviato alla magistratura un rapporto sull'aggressione fascista contro Galluppi

L'ufficio politico della questura ha annunciato intanto di aver trasmesso un rapporto alla magistratura sull'aggressione posta in atto dai fascisti nei giorni scorsi contro il capogruppo del PSDI alla Regione, Franco Galluppi. Il rapporto si basa essenzialmente sui verbali degli interrogatori di alcuni testimoni. Come si ricorderà Franco Galluppi fu assalito e picchiato da un gruppo di teppisti mentre tornava a casa, giovedì scorso, dopo la grande manifestazione antifascista di Porta San Paolo. Sempre in merito all'aggressione l'agenzia ANSA ha ricevuto un messaggio anonimo secondo il quale l'aggressione sarebbe stata organizzata da un gruppo denominato « seconda brigata nera ».

Il consiglio comunale di Roma ha ieri sera espresso la sua indignazione e la sua protesta per l'aggressione subita dal capogruppo del PSDI alla Regione Franco Galluppi. I sentimenti del Consiglio sono stati interpretati da una dichiarazione resa dal sindaco Darida il quale dopo aver energicamente condannato l'episodio di teppismo ha detto che con esso si è voluto colpire la democrazia e la libertà e lo spirito con cui Galluppi conduce la sua battaglia politica.

Un altro rapporto è stato inviato dall'ufficio politico in merito al libretto redatto a cura del Fronte monarchico giovanile nel quale si indicano agli squadristi giovani antifascisti e cittadini democratici da colpire: un vero e proprio *vademecum* per i teppisti. La gravissima iniziativa fu prontamente denunciata da tutti gli ambienti democratici che sollecitarono le autorità a intervenire.

Assemblea con Terracini

Domani mattina (ore 9) nel liceo ginnasio Gaio Lucilio, in via dei Sabelli (Sin Lorenzo), si terrà un'assemblea aperta cui parteciperà il sen. Umberto Terracini. Si discuterà su « fascismo vecchio e nuovo ».

Ieri prima giornata di lotta per il contratto

Compatto sciopero degli elettrici

Prosegue l'agitazione dei dipendenti delle autolinee - Senza concreti passi avanti l'incontro tra Regione, Comune, Stefer, sindacati

La prima giornata di lotta degli elettrici per il rinnovo del contratto ha fatto registrare ieri un pieno successo. I 14 mila lavoratori del Lazio (9 mila a Roma) si sono fermati per due ore, all'85-90% in tutta la regione e al 100% nella capitale. I sindacati hanno comunicato alla direzione ENEL del compartimento di Roma e all'ACEA la propria intenzione di garantire un'aliquota di produzione di energia sufficiente alla fornitura di quelle utenze che prevedono l'impiego di macchine stranze e di assicurare inoltre apposite squadre d'emergenza per garantire la sicurezza degli impianti ed il pronto intervento in caso di guasti. I sindacati si sono messi a disposizione delle aziende per attuare praticamente tali misure d'emergenza.

TRASPORTI — Proseguono la loro agitazione, attraverso la sospensione del lavoro straordinario, i dipendenti delle ex autolinee private affidate in gestione ancora provvisoria alla Stefer. Ieri si è svolto presso la regione l'incontro tra la stessa regione, il comune, la Stefer e i sindacati sulla pubblicizzazione dei servizi.

Le posizioni emerse sono le seguenti: i sindacati hanno ribadito tutte le rivendicazioni da tempo presentate sia per quanto riguarda la regolarizzazione del rapporto di lavoro dei dipendenti, sia sulle necessarie assunzioni di personale, sulla ristrutturazione dei servizi, sulla costituzione del consorzio. Il rappresentante della giunta comunale ha sottolineato l'opportunità di andare in tempi brevi alla costituzione del consorzio regionale e di essere disponibile, nel frattempo, a regolarizzare i rapporti di tutto il personale addetto ai servizi ora gestiti dalla Stefer e procedere intanto alle opportune assunzioni presso l'azienda. Il presidente della Stefer, dal canto suo, ha riconfermato la necessità di assunzioni di personale per far fronte alle gravi carenze d'organico esistenti. Il presidente della giunta regionale, invece, ha dichiarato che intende ricorrere ancora alla precettazione dei lavoratori finchè non verrà costituito il consorzio e per questo si andrà in tempi brevi alla approvazione della legge che disciplina l'intera materia dei trasporti. I sindacati, al termine, hanno rilevato come dalla riunione non siano emersi concreti passi avanti per la soluzione della vertenza, per cui proseguiranno l'agitazione. Venerdì si terrà una riunione sindacale per decidere ulteriori iniziative.

PATRONATO SCOLASTICO — Oggi, poi di nuovo venerdì e lunedì prossimo, scende in sciopero il personale insegnante e di refezione del patronato scolastico per il rispetto dei tempi di corresponsione degli arretrati e la garanzia del regolare pagamento degli aumenti stanziati. Stamane alle 10 si terrà una manifestazione in Campidoglio

AUSTIN PROCESS — I lavoratori dell'Austin Process hanno indetto per stamane alle 10,30 un'assemblea nei locali della azienda occupata alla quale parteciperanno delegati della CTIP, TPL, ENI, Agip, Alitalia, Ifap, Rank Xerox, Immobiliare, Coming, Italconsult, Poste e telegrafi, SIP, Beni stabili, Foster-Wheeler, IBM.

PRIMA PORTA — Domenica prossima alle 9,30 presso il cinema di Prima Porta si terrà una manifestazione di braccianti e contadini per lo sviluppo dell'agricoltura nel comprensorio di Prima Porta, Isola Farnese e Tiberina. L'iniziativa è stata indetta dalla Lega braccianti della zona e dal comitato contadini; hanno aderito la Federbraccianti, la Uisba-UIL, l'Alleanza contadini, l'Unione contadini, il consiglio della XX circoscrizione, le cooperative agricole, la sezione PCI di Prima Porta, il consiglio di fabbrica della FIAT di Grottarossa.

Dibattito sul traffico al circolo Ferrovieri

Domani alle ore 18 nei locali del dopolavoro ferroviario, in via Stilicone 69, organizzato dal circolo ARCI-UISP, dalla X Circoscrizione, dal dopolavoro ferroviario e dalla sottosezione del PCI di via dei Consoli, si terrà un dibattito sul traffico. Parteciperanno Pallottini, Vecchietti, Bencini, Ferranti, Galluppi, Pietrini e Iavicoli. Hanno aderito all'iniziativa il Comitato unitario della zona Sud, il Consiglio di fabbrica della FATME, la commissione interna dell'Istituto Luce, l'UPIM e la STANDA.

Lutto

E' deceduta la compagna Gina Mancinetti; ne danno il triste annuncio i figli Mentore, Ermenia, Ennio, Angelo e il direttivo della sezione « Gramsci ». Fraterne condoglianze da parte della Federazione e dell'Unità.